

# Il Popolo Italiano

Giornale del Mattino

Montevideo, Martedì 3 Marzo 1891

N. 15

Anno I

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE, VIA URUGUAY 42.

CARLO AGNESINA, Direttore

TELEFONO LA URUGUAYA, 679.

## CONDIZIONE

ABBONAMENTI (pagamento anticipato)

Anno.....	\$ 10.00
Semestre.....	> 5.50
Trimestre.....	> 3.00
Mese.....	> 1.00

Un numero separato cont. 4.  
> arretrato > 10.

## INSERZIONI

Prezzi a convenirsi.

## REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

42-Calle Uruguay-42

Telefono la Uruguay 769.

## AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni

meno i festivi e festi.

Non si restituiscono i manoscritti

anche se non pubblicati.

Si respingono le lettere non affrancate.

Gli articoli anonimi non saranno

pubblicati, né se ne terrà conto.

VAGLIA, PLECHI e quanto riguarda

AVVISI e ABBONAMENTI ad AMMINI-

STRAZIONE del giornale POPOLO ITA-

LIANO.

Lettere e corrispondenze alla Di-

rezione del POPOLO ITALIANO.

## IL POPOLO ITALIANO

MONTEVIDEO, MARZO 3 1891

## E FATTO IL MINISTERO

Così ci viene assicurato, e noi ce ne rallegriamo col paese che ci ospita, perché speriamo, abbia a rinascere quella fiducia, che pur troppo era scomparsa da questi orizzonti.

Cogli uomini che lo compongono, noi pure, crediamo che s'abbiano a rimuovere tutto quella difficoltà, che rendeva sempre più triste la condizione del paese.

È il voto che facciamo noi, soggiungendo sempre meglio tardi che mai.

Al Dr. Herrera, ora che s'incammina per la strada o dov'è aver cominciato diciamo: bravo, segua il cammino delle riforme non dimenticando il suo glorioso passato che, lo obbliga ad un miglior avvenire.

All'applauso dei buoni, troverà sempre l'adesione di tutti che, lo biasimano perché male, saranno ben lieti di poterne dire tutto il bene senza adulazione.

Ecco il nuovo ministero:  
Interno — Generale Luigi Edoardo Perez.

Finanze — Dr. Carlo Maria Ramirez. Esteri — Dr. Manuel Herrera y Espinosa.

Guerra — Generale Calorda. Industria — José Maria Castellanos.

## NOTIZIETTE ITALIANE

### Censura letteraria

A Torino la questura ha proibito la rappresentazione della pantomina «Garribaldi a Digione», la medesima che indusse il pubblico nizzardo a far una dimostrazione contro la triplice alleanza.

—La Prefettura di Milano ha proibito la rappresentazione, al teatro «Fossati» di un dramma di Mario Bianchi intitolato: «Il Fango che sale».

—Mentre in Italia si proibisce per ragioni politiche, in Francia si proibisce per la buona costume.

Questa sorte è toccata al dramma «Fillo Elisa», che Ajalbert (solo dal romanzo di de Goncourt. Pare però che il Ministro delle Belle Arti si accontenterà di qualche modificazione. Tra le altre scollacciate pornografiche c'è nientemeno che un postribolo in scena!

### Le memorie africane di Casati

La pubblicazione delle memorie africane del capitano Casati doveva aver luogo alla fine dello scorso mese da parte dell'editore tedesco di Bamberg. L'edizione di venticinquemila esemplari dei due grossi volumi era pronta, ma si dovettero sacrificare i venticinquemila esemplari del primo, perché essendo stati stampati in Germania erano pieni di strafalcioni.

Il libro del Casati è dedicato a Romolo Gessi e a Cristoforo Negri.

Si assicura che in quest'opera non vi è la difesa dell'operato di Emin, che molti si attendevano.

## Lo stato delle campagne in Italia

Le condizioni delle campagne nella seconda decade di gennaio sono così riassunte dalle notizie giunte al Ministero di Agricoltura:

I lavori sono sospesi dappertutto, fuorché in Sicilia, dove si fanno zappature, arature per i vigneti e si termina la potatura delle viti.

Nell'Italia superiore si temono danni ai vigneti, e in qualche luogo anche al grano, per il gelo, il quale ne ha già prodotto agli agrumi ed agli orti nella Liguria e sul Garda.

Nell'Italia centrale e meridionale si temono danni agli olivi; il freddo ha aumentata la mortalità degli agnelli, e tutto il bestiame soffre per la mancanza di pascoli.

Dai telegrammi poi giunti al Ministero di Agricoltura risulta che il raccolto degli agrumi per 1890 in Italia si aggira intorno a migliaia di frutti 2,600,000 corrispondenti a 69 oio di un raccolto medio per 97 oio di qualità buona e di 3 oio mediocre.

### Cavallotti in Sardegna

Il viaggio di Cavallotti in Sardegna a quanto dicono i giornali, comincia a produrre buoni effetti.

Se non saranno lustre momentanee, si parla di tentativi che il governo vorrebbe fare nei terreni incolti sardi.

Nei principii di colonizzazione si ispirerebbe al sistema americano, cedendo, cioè, gratuitamente agli agricoltori i terreni, garantire la perpetuità della proprietà a patto di stabilire la residenza effettiva, reale, della famiglia colonizzatrice sul terreno concesso.

### Mostranze italiane al governo Turco

Si ha da Roma in data del 27 Gennaio:

Il Governo italiano fece rimostranze per via diplomatica alla Turchia perché questa riscuoteva indebitamente tasse postali sopra lettere affrancate, regolarmente spedite dall'ufficio postale italiano di Tripoli di Barberia.

### Trattati di commercio denunciati

La Spagna denunciò il trattato di commercio con l'Italia, scadente il primo Febbraio 1892.

Il Portogallo denunciò il primo il suo, scadente il 24 gennaio 1892.

### Una lettera per Genova

Il mese scorso si trovavano a Roma Pi carolo e Galletto, amministratori della Cassa mutua degli operai inabili al lavoro di Genova.

Essi — a quanto dice il *Secolo XIX* — ebbero una lunga conferenza col ministro Grimaldi, dal quale ottennero l'autorizzazione di emettere una lettera per l'importo di due milioni a favore della Cassa mutua degli operai e degli Asili infantili di Genova.

### D'Italia in Arica Menelik e Antonelli

Il «Diritto» riceve da Suez una lettera nella quale sono contenute alcune notizie che riportiamo a titolo di cronaca:

«Menelik si sarebbe diretto verso il Wallega, e non è quindi stato ancora raggiunto da Antonelli.

«Informazioni giunte agli inglesi danno per certa la collera del sovrano sciocano verso l'Inviato italiano, già suo confidente.

«L'unico su cui si possa contare è Makonen, che mantiene la sua amicizia per gli italiani.

«I dervisci di Osman Digma hanno fatto alcune scorrerie vicino al confine italiano e tengono fortemente presidiate Kassala.

«L'ex-sultano di Raheita, dimesso dagli italiani di Assab, insiste per la restituzione di Raheita ed ha assunto un atteggiamento ostile.»

### Un misterioso assassinio a Lucca

Un triste fatto è avvenuto a Lucca il 29 Gennaio ed è quasi incredibile a narrarsi.

Certo Alfredo Genari, ammogliato con figli, di condizione commesso di Banco, durante la rappresentazione al R. Teatro Pantera, uscì per recarsi momentaneamente a casa.

Il Genari poco dopo assentatosi dal Teatro, fu rinvenuto sulle scale della sua abitazione, posta in via Cenani, a piè della porta di casa, morto, supino con un grumo di sangue concolato sul viso.

Accorse le autorità giudiziarie, fu

dalle medesime fatto chiamare un medico che assicurò si dovesse trattare di un colpo aplopetico. Così tutti credettero, la famiglia compresa.

Ma, dai responsi dell'autopsia cadaverica, un'altra terribile nuova versione venne sul fatto.

Una palla di revolver di piccolo calibro era stata rinvenuta nel cranio del morto. L'assassinio raccapricciante era infallentemente provato.

La città è tristemente impressionata, e domanda che si faccia la luce sul grave delitto.

Fino ad ora, nessuna arresto.

### La condanna d'uno stregone a Brescia

Il tribunale di Brescia si è occupato delle gesta di uno stregone; pare impossibile che ve ne siano ancora in un'epoca di tanto progresso.

Certo Valdesturlo Giuseppe da Goltengo, facendosi credere stregone otteneva la fiducia dei suoi conterranei che a lui ricorrevano, chi per farsi curare da malattie, chi per farsi predire l'avvenire, e chi... questa o classica, per farsi benedire, in nome di Satana, i polli, per preservarli dai ladri! Fino a che il mago si fosse limitato a questi due ultimi mezzi per far quattrini, meno male; ma egli volle estendere, parte sua a guarire malattie, ad aggiustare rotture, insomma, abbracciando l'arte d'Esculapio, senza nemmeno saper scrivere il proprio nome.

La cosa durava da un pezzo e la fama del chiaroveggente era corsa da un comune all'altro, si che non pochi accorrevano dal Mito a farsi predire e gabellare.

Né si crede che solo rozzi contadini o innamorati fanciulle invocassero il Valdesturlo, ma persone agiate e di presumibile criterio accorrevano alla cascina del mago.

Quando Dio volle, il medico condotto di Cametto sull'Oglio, signor Lonighi, Gennaio, veniva a cognizione di un grave fatto di cui causa, se guardata, indifesa certo, ne era il Valdesturlo, e faceva rapporto a quel Pretore.

Ecco di che trattavasi: Certa Bolsieri Caterina, da qualche tempo ammalata, attratta dalla fama del mago, portossi unitamente alla sua nipote Bolsieri Adelaide a consultarlo. Questi, fatto un mondo di segni grotteschi e cabalistici, dopo di avere più volte invocato satana e di aver gli aperta la porta anche sottile, disse alla Caterina che era stregata e che si guardasse bene dai medici che l'avrebbero uccisa.

La povera donna, di mente debole, tanto si impressionò, che presa da mania persecutiva, veniva tradotta al manicomio di Mantova, ove moriva dopo pochi giorni.

La nipote di questa, Adelaide, bella giovane di 20 anni, volle farsi essa pure visitare dal Valdesturlo, ed ebbe un giudizio che essa pure sarebbe stata quanto prima stregata, ma che poteva salvarsi, calzando un paio di stivali di seta coi quali calpesta Satana!... Se ne possono sentire di più grosse?!

Potete immaginarvi qual gusto ci trovava affollato uditorio a sentire queste storie e medievole.

L'avvocato ufficioso Nova Cesare, con una brillante ed efficace arringa, ha potuto sensibilizzare il mago, che se la cavò con 30 giorni, di reclusione e L. 100 di multa.

### Una strana combinazione d'amore

Scrivono al *Messaggero* da Terni 28 gennaio.

«Due operai, certi Flora e Rosati, amareggiavano con la stessa ragazza, una tale Gianniniani.

«Uno sapeva dell'altro, ed erano venuti, pareva, di buon accordo a uno strano componimento.

«Essi avevano firmato un compromesso, secondo cui si impegnavano, ciascuno per la sua parte, che avrebbe sposata la ragazza quello il quale avesse avuto prima i mezzi finanziari, senza che l'altro potesse opporvisi.

«E il bello si è che anche la ragazza aveva firmato lo strano compromesso.

«Pare però che insorgessero delle gelosie. Il Flora, acceso di rabbia, fori la ragazza. Questa allora giurò di vendicarsi.

«L'altro lo attese in campagna e la ferocia donna lo uccise a coltellate!.

«Pare che il Flora fosse ubriaco e però incapace a difendersi.

«La ragazza omicida venne arrestata.

## «Francesco Crispi» in mare

Non parliamo dell'egregio uomo di Stato, per quanto il suo nome entri direttamente nel fatto; riportiamo invece una notizia marittimo-commerciale che riguarda una nuova linea di navigazione italo-inglese.

«C'è molto movimento a Napoli per quanto concerne l'organizzazione completa della linea Napoli-Londra, che avrà pronto per la fine di marzo il primo dei suoi nuovi piroscafi.

Il battello, costruito perché possa servire agli scopi commerciali di questa comunicazione, che interessa tanto Napoli, e a cui Napoli contribuisce con l'assegno fatto del Banco, avrà il nome di *Francesco Crispi*.

«L'inaugurazione è fissata a Palermo per i primi di aprile; e sarà matrina per cortese autorizzazione materna, la signorina Giuseppina Crispi.»

## DALLA SVIZZERA

Berna.

I conti delle amministrazioni delle ferrovie svizzere per 1890 permettono alla Confederazione di prelevare una somma di 32,500 fr. dei quali 118,650 forniti dalle *Nord-Est*, 73,250 dalla *Centrale*, 63,500 dalla *Gotterdo*, 27,880 dall'*Unione Svizzera* e 5,800 dalla *B. Z. berg*.

Zurigo — Il Gran Consiglio ha votato in prima discussione la somma di 100,000 franchi per la costruzione di una scuola veterinaria.

Basilea Città — Le collette fatte per venire in aiuto alle vittime del freddo hanno prodotto la bella somma di fr. 12,524 e 25 centesimi.

Bellinzona — La scomposizione del nuovo fucile svizzero è più facile di quella del Vetterli. La palla ha l'enorme velocità di 600 metri al secondo, la traiettoria è di molto diminuita e lo spazio pericoloso è molto più esteso che non quello del Vetterli. Infine il nuovo modello pesa 300 grammi meno; la scabola-bajonetta è più corta del nuovo modello attuale e rassomiglia piuttosto ad un grande coltello da caccia.

«Le cartucce sono molto più lunghe e sottili delle cartucce Vetterli; l'involucro metallico è assai più consistente, la palla più sottile e più lunga e coperta da una camicia d'acciaio. La polvere è in piccoli grani rotondi di colore castagno; brucia senza esplodere e produce una fiamma senza fumo. La nuova polvere, se viene inumidita, può asciugarsi riacquistando tutte le facoltà primitive.

Losanna — Nella elezione del 26, il candidato liberale-conservatore, signor *Cerbéle* è rimasto soccombente di fronte al radicale *Peronnet*, per soli 170 voti su presso a 14000 votanti.

Capriano — L'altro giorno, a quanto fu narrato, certo Milesino di Pugnara, facendo di notte la strada che conduce da Capriano a Pugnara non sappiamo se sorpreso da Morfeo, si sdraiò ad un certo punto del cammino e dormì saporitamente. Al mattino rimase immobile e fu trovato colle gambe e colle braccia gelate. Si dovrà procedere all'amputazione almeno delle gambe.

Stabio — Ieri si temeva sorgessero, in questo paese, disordini. Perciò il Consiglio di Stato domandò al colonnello Coutan di mandarci una sezione degli aspiranti della scuola sottufficiali, in Bellinzona, la quale vi si recò, difatti, sabato, forte di 50 uomini.

Una nostra telegramma d'oggi ci informa che ieri giungé tutto in ordine e tranquillità. I conservatori, s'astenero dallo scrutinio.

La truppa è ritornata stanca a Bellinzona.

## GORRISPONDENZA DA B. AIRES

### AL POPOLO ITALIANO

Marzo 1°

Onorevole Signor Direttore del POPOLO ITALIANO.

Non le sarà discaro, se non certo, che iniziando le mie corrispondenze al *Popolo Italiano* le scriva una succinta rassegna di ciò che occorre in questa capitale, a cui sono curiosamente rivolti gli sguardi di tutti, per le condizioni anormali, politico-economiche, in cui da tempo si trova.

—Nei circoli pubblici, ove si decidono (stava per dire: si giocano) i destini di

di questo malcapitato paese, ha prodotto vivo rumore il telegramma ultimo inviato dal banchiere Rothschild al Governo Argentino, telegramma che, come si sa, ha relazione col famosissimo prestito... di là da venire.

Ecco nuovo incertezze spargere una doccia refrigerante sui troppo azzardi entusiasmi dei credenti. Poiché è da notarsi che il prestito ha, come Maometto, i suoi credenti e i suoi disingannatori.

Ora si discute il pensiero espresso dal barone—banchiere in quel dispartito, e si dubita che sia stato adulterato. Si dà al testo del telegramma una gravità altissima, decisiva dell'assettamento del debito argentino.

Tratterebbesi ora di una regolare e nuova esigenza, domandandosi al governo argentino di compiere quanto venne pattuito nel Dicembre ultimo scorso, epoca in cui il Dottor Plaza assicurò al Comitato e al Banco d'Inghilterra essere già stabilito le basi di un contratto per la compra delle opere di salubrità della Capitale, e in seguito a tale assicurazione il Banco anticipò alcuni fondi alla compagnia assicuratrice di quello opere.

Inoltre, nella chiusa del dispartito il Rothschild domanda l'autorizzazione d'assicurare il Comitato dei banchieri inglesi che il governo argentino non mancherà di compiere le sue promesse. Ciò che è molto significativo.

In conclusione si crede generalmente che il prestito sia sempre allo stato di incubazione, senza dar troppe speranze di sviluppo...

—Telegrammi inviati dal Dr. Plaza al Ministro degli Interni, a proposito del progetto di rescindere il contratto delle opere di salubrità, esprimono che la Impresa delle medesime mantiene ferme le proprie pretese, sperando di costringere la nazione argentina a esperimentare da sé il noto adagio: O mangia sta sinistra, o salta sta finestra.

Pare poi che da parte sua il Potere Esecutivo non voglia rinnuovare dalle basi fissate, ciò che tende vieppiù la situazione e lascia perplessa l'opinione pubblica.

—Correva voce, ieri, in Borsa e nei centri commerciali che fra i manipolatori del gran pasticcio politico si stesse concretando un certo accordo, allo scopo di risolvere in modo conciliativo fra i vari partiti l'arduo e imminente problema presidenziale.

Così fosse davvero, una buona volta, per la salute di queste terre dilaniate dallo spirito settario!

—Sembra essere inesatta la voce insistentemente corsa negli ultimi tempi, che cioè il Governo diffidasse delle opinioni e intenzioni dell'esercito nazionale, e fosse anche costretto a esercitare una vigilanza sospettosa...

Infatti, sarebbe deplorabile e strano che la corporazione militare non godesse la piena fiducia delle autorità costituite e non fosse garanzia d'ordine e di disciplina e di incondusso patriottismo.

—Ieri si riunì per la prima volta in sessione ordinaria il Consiglio Municipale della Capitale allo scopo di procedere all'approvazione dei diplomi. Tenne provvisoriamente la Presidenza il signor Emilio Martinez de Hoz, e fu nominata una commissione di poteri composta dai signori Giovanni Lamis, H. Bustos Moran, ed i dottori F. Perez, Giovanni J. Montes de Oca, e S. O' Farrell. Non ebbe nulla ad osservare per i diplomi presentati, i quali debbono perciò considerarsi come approvati definitivamente.

Si procedette quindi alla elezione del Presidente e Vice-Presidente, risultando eletti il signor Felice Bernal ed il signor Montes de Oca.

Il Presidente stesso venne autorizzato alla nomina delle varie commissioni e furono fissati i giorni di martedì e di venerdì alle 4 p. m. per le sedute successive del Consiglio.

—Ebbero luogo varie dimostrazioni di simpatia all'indirizzo del dottor Pirovano, in seguito alla sua rinuncia alla cattedra di Clinica Chirurgica.

Alle insistenti preghiere di ritirare le proprie dimissioni, il Dottor Pirovano dichiarò di non poterlo fare, sentendosi bisognoso di riposo dopo le dure fatiche del suo ministero umanitario.

—Una ingentissima truffa venne commessa venerdì nella borgata della Roca I coniugi Antonio e Maria Braida, dopo dodici anni di vita agricola nella provincia di Santa Fé dovevano imbarcarsi

alla volta d'Italia, a bordo dell'«Adelaide Lavarello».

Nella casa di cambio del signor P. Cichero, il Braida depositò una somma equivalente a 4050 lire, da ritirare all'atto della partenza.

Ciò fece per sicurezza, timoroso delle truffe che fanno tante vittime fra gli ingenui i malaccorti.

Ma... temo in soceccia un gruzzoletto di marenghi, a 8500 franchi.

Due birboni, coll'antico sistema della valigia e d'un linto rimpatrio collo stesso piroscalo, riuscirono ad abbindolare il pover'uomo, trarlo in città e rilasciarlo colle tasche vuote e due valigie insignificanti fra le mani.

La Polizia non li ha catturati.

—Una parola, per finire degnamente, sulla rappresentazione della «Cavalleria Rusticana».

Ebbero luogo al «Nacional», e fu avvenimento artistico che interessò gli animi di tutti gli italiani, come ben doveva accadere, dopo i trionfi riportati in sette messi, in tutti i primi teatri dal mondo, dal bellissimo bozzetto del Verga, musicato dal maestro Mascagni.

L'argomento è ben noto, dunque non tralascio un sunto.

Dirò solo che in mezzo all'attenzione religiosa d'un pubblico numerosissimo e scelto, si svolse la rappresentazione.

Vario parti, d'effetto mirabile, furono bisstate.

Nota, fra le altre, il coro *Regina Cocli loctare*, l'intermezzo sinfonico e il nologo finale di Turiddu (tenore Annovazzi).

In somma, esito quale s'appetava, gli artisti chiamati al prescno, lodatissima l'orchestra condotta dal maestro Balsi-naelli, repliche assicurate.

E per oggi, basta.

Bonaervense.

## CRONACA

«Circolo Napolitano» — La Società Italiana di Mutuo Soccorso «Circolo Napolitano» tenne domenica scorsa la Assemblea Generale, nella quale fu approvato il Bilancio dell'amministrazione del 1890 ed eletto il Direttorio per l'esercizio dell'anno corrente.

Con vero piacere diamo qui sotto alla pubblicità il nome degli egregi soci eletti per formare il nuovo direttorio del fregolevo Istituto.

Commissione Direttiva per l'anno 1891 — Felice Vitale D'Amico, Petrucci Giuseppe, Cav. Dr. Stajano, Diventato Giuseppe, Percontino Domenico, Mantone Luigi, Costa Biagio, Goggia Giovanni, Casa Francesco, Mastrangelo Antonio, Granata Giuseppe.

Supplenti — Fosco Leonardo, Ferrando Carlo, Troccoli Carmine, Caprio Ferdinando, Barrella Luigi, Paternostro Angelo di Luigi, Gallo Giuseppe, Scarabino Michele, Desantis Alessandro, Fiandra Nicola, Greco Donato.

Commissione Fiscale — Dilorenzo Donato, Pizzolante Felice, Tommaselli Antonio, Giblbrone Pietro, Labruna Vergilio.

Supplenti — Razzano Michele, Rolando Luigi, Desiderio Francesco Saverio, Destefano Gaetano, Puglia Gennaro.

Rallegrandoci per l'esito generale delle nuove elezioni, rimarchiamo con viva soddisfazione in epologista il nome dell'egregio signor Felice Vitale D'Amico.

È lo stesso che tanto degnamente occupa l'onorifico seggio di Presidente della Scuola Italiana delle Società Riunite, cooperando con mirabile intelligenza e attività allo sviluppo educativo della giovinetta generazione italiana di Montevideo.

All'egregio signor D'Amico, ai cui sforzi indefessi tanto deve l'elemento diattico, i nostri più cordiali rallegramenti per la recente nomina accordatagli dalla fiducia dei soci del «Circolo Napolitano».

E le nostre congratulazioni pure a questo patriottico sodalizio, che conta così nella sua Commissione Direttiva un nome che è garanzia del suo progresso avvenire.

### Scontro vivo

Benedetta la sapienza del popolo! Provido e prudente norme che ammoniscono l'umanità scapata! Ecco, i nostri uomini hanno giustamente pensato che chi va piano, va sano e ra lontano e hanno escogitato quella formula ammaestrativa che suona: *Adagio, Biagio!*

Ma s'il predicato un pò d'andar *Adagio* a queste generazioni riscaldate dal-



la febbre della locomozione, porvertito dal maledominio d'un secolo di meccanica o di fisica che ha messo in voga telegrafi e ferrovie, e attraverso l'Atlantico in quindici giorni!

Un'altra che adagio! Una smania furiosa trascina in avanti i cervelli del nostro tempo, e quando il cervello corre, le gambe non possono che fare altrettanto.

Una riprova di queste verità date da noi così a buon mercato (perché non dir gratis?) ce l'abbiamo nel caso occorso ieri all'Unione.

E' degno di venir riferito qui. Dunque, Isidro Rodriguez, minoreno, scendeva precipitosamente le scale di casa sua, con una bottiglia in mano, e stava per oltrepassare la soglia, quando...

Ma chi sa lo stato cerebrale del nostro giovinotto? Chi sa gli impulsi segreti che dava alle sue membra costoso vivo spirito di progresso, di forza motrice, che spinge tutto o tutti alla sfrenata corsa?

Fatto gli è che mentre egli si precipitava fuori dalla porta, un altro bel tipo tagliato sullo stesso stampo, Rodolfo Pombo, flava lungo il marciapiede della via, con una velocità di 12 nodi all'ora... Come l'Aquila!

Uno scontro fra due organismi lanciati così era inevitabile, e un dipresso come cercò di provare in giudizio il comandante Verd quando il «Sud America» e la «France» cozzarono malevolmente insieme.

Difatti, il Pombo e il Rodriguez s'urtarono con tanta violenza da rovesciarsi a terra reciprocamente. La bottiglia che il secondo aveva in pugno si ruppe e un cocchio gli penetrò nella mano, rendendo necessaria la traduzione del poveretto al proprio domicilio.

Dunque, una volta ancora: Adagio, Biagio!... **In barba all'aritmetica** Si dice comunemente: i Mille di Marsala, i Trecento di Leonida; si dice comunemente: far quattro passi... magari in una cassa d'orologio...

A proposito, la sapete voi, lettori amatissimi, quella storiella piccante dei quattro passi in una cassa d'orologio? È antica quanto il brodetto, ma, nel dubbio, ve la racconto.

C'era dunque... (si comincia proprio come nella fiaba!)... c'era dunque un uomo, che, tra le altre sventure e seccature: la pignone di casa da pagare, la barba da radersi due volte alla settimana, la tassa municipale del suo fido cane, i furti degli zigari del servitore, aveva anche un colpo delle sventure e seccature umane: una moglie.

(Accento l'aggettivo una perché non è raro il caso d'uomini che ne abbiano due... ed anche più) — Aveva una moglie, sì, coll'aggravante che era una bellezza, ma di quello numero uno... di quello, via là, che tutti gli uomini di buon senso dovrebbero lasciare sposare ai propri amici, per non essere obbligati a portar cappello a tuba, allo abbastanza da lasciar posto a tutte le pretuberanze frontali.

Ma andiamo avanti. Un uomo così coniugato non poteva a meno d'averne un amico, un amico intimo, indissolubile da lui, uno di quei tipi che nell'antichità si chiamavano Pizia o Damonio, Castore o Polluce, animo generoso che sanno prestarsi a tutto, che diventano un alter ego, un sostituto personale del marito, con, o senza procura.

Poste così le cose, la moglie finisce necessariamente per non saper più distinguere bene fra due anime così strette o compenetrare, e può sbagliare, poveretta, fra il marito e l'amico del marito, senza aver la minima colpa del mondo.

Conseguenze? Eccole, in due parole: Il marito (chiamando Castore) è avvisato che il suo Polluce, approfittando d'una propizia occasione, stava in compagnia della signora Castore, forse nello stesso talamo coniugale—luogo riconosciuto adattissimo a discutere la tesi del dualismo...

Che fa l'uomo? Corre in casa, corre assai velocemente, quanto glielo permette il peso dell'indignazione che l'opprime, ma non velocemente abbastanza da impedire che la moglie, messa sull'avviso, nascondesse Polluce nel primo mobile capitato sotto l'occhio: un vecchio orologio a gran cassa di noce.

Entra Castore, e ingiuria e inveisce e sfuga cercando qua e là... finché in un subito sospetto apre la porticina dell'orologio e... — Che fai qua, brigante? — Nulla, si, no... io, io... faceva quattro passi...

Castore glielo fece fare altri otto, ma già dalla scala... E la storia è finita. Che no diti? Ma torniamo a bomba.

Lo frasi fatte son sempre delle incongruenze risibilissime; ciò mi tornò a mente stamane comperandomi un pacchetto di sigarette «20 Habanos».

20 Habanos... Ma erano 181 E tutte le scatole sono così.

Sissignor: la crisi ha ridotto il nome di quella marca ad una figura retorica... Eppoi facciamo conto delle frasi! Vedete: io, per esempio, al principio di questa pappolata, ho promesso di sbrigarmi in due parole...

No ho scritto 202... capito? 202! E se non credete, contatelo un po'!... **I pazzi al Quirinale** Il mese scorso un pazzo presentavasi al Quirinale dicendo di voler parlare al re. Il 2 febbraio è venuta la volta di un altro pazzo.

Alla mattina infatti un individuo decentemente vestito, presentavasi al portone del palazzo reale dicendo di voler parlare al re.

Il maresciallo di pubblica sicurezza di guardia fece lui da maggiordomo accompagnandolo... alla questura centrale.

In questura il misterioso personaggio declinò le sue generalità. Disse chiamarsi Maria Felice Moerno, di essere nativo della Colombia o sacerdote.

Quindi si è impegnato, tra il funzionario che lo interrogava e il sacerdote che si esprimeva malevolmente in un italiano spagnolo, il dialoghetto che riproduciamo: —Perché volevate recarvi dal re?

—Essendo io profeta vorrei parlare col re e poi col papa per metterli d'accordo affine di modificare la legge sul matrimonio civile.

—Da quanto tempo siete in Roma e dove abitate? Sono in Roma da un mese o mezzo e abito in un albergo in via Milano.

Il Moreno è un uomo sulla cinquantina, di statura giusta; il colorito ha olivastro e porta il mento sbarbato; ha occhi neri, vivissimi.

Sorride sempre. Veste alquanto curiosamente: giubba e panciotto di tela bianca e pantaloni neri; sulle spalle reca un mantello a righe nere e rosse, all'americana. Il cappello è a cencio, di colore azzurro.

In un involto formato con un fazzoletto di seta gialla e rossa che aveva seco, rinvenni una specie di canicce bianco. Disse che lo avrebbe indossato per parlare al re ed al papa.

Avvertito dell'occorso il console di Colombia, che conosce il Moreno, disse essere il poveretto persona onestissima e che ha le carte in piena regola; quello che evidentemente non ha in regola è il cervello!

La questura ne ordinò il rimpatrio. **Un flauto secolare** In una tomba egizia è stato scoperto un flauto intatto, cui si attribuiscono circa tremila anni di esistenza.

Il suono di questo strumento non somiglia a quello del moderno flauto, ma le note sono identiche a quella della scala moderna... con gioia molto mediocre da parte di coloro che credevano Guiteoni di Arezzo inventore delle note.

Ah! l'autenticità delle note! È una importante questione che mi sono mille volte proposta vedendo quelle... dei miei creditori.

Non posso continuare la citazione del proverbio Martini. Un giovinotto, Owen Mac Ginnis, è stato condannato a un mese di prigione a West Norwalk (Connecticut) per aver baciato una ragazza, suo malgrado nella strada.

Mac Ginnis—a suo dire—aveva alzato un po' il gomito quando incontrò e avvicinò la ragazza che passava.

Siccome ella non rispondeva alle parole dolci del «Don Giovanni» in quarantalesimo, stimando il silenzio una eloquente risposta, ad un tratto Mac Ginnis la prese per la vita e le baciò entrambi le gote.

L'indomani, il galante ganimede, tradotto innanzi al giudice di pace, Austin, cercò di scusare la sua colpa, sostenendo che il fatto di baciare una ragazza è la cosa più naturale di questo mondo.

Ma il giudice gli ripose gravemente ed in tono solenne «che doveva sapere che nel Connecticut vige una legge che assimila ad un'aggressione il fatto di baciare una donna contro sua voglia, e che un'altra legge ben più antica e molto più sovrana interdice agli stessi mariti a baciare la propria moglie nel giorno della Domenica».

Quindi pronunciò la sentenza di condanna secondo la quale un bacio dato... è un mese di prigione guadagnato.

**La vendetta della granja Varzi** Tempo splendissimo favori il alleato la annunziata vendemmia che s'inaugurò ieri l'altro nella granja del signor Varzi, a Colon, in prossimità della granja Vidiella.

Un bel numero di persone—centocinquanta all'incirca—presenziarono l'allegria festa, che così può ben chiamarsi. Essa, ad onore della verità, aveva un significato rilevante, giacché era il corollario d'una serie non interrotta di tentativi intelligenti, di sforzi pertinaci, di cui va dato caldo encomio al signor Varzi, che volle con indefessa opera impulsionare l'era prosperosa della viticoltura nella repubblica dell'Uruguay.

Varzi era tale da destar legittima sorpresa in tutti gli assistenti allo spoglio dei ricchi tralci. Vario sono lo spazio dell'uva che vi si notano: Val'ella, Isabella, Borgogna, Harriguo e altre.

Le piantazioni a vite occupano una zona di ben ventidue cuadras, di cui la metà già produce abbondantemente, dopo tre anni di coltura. Da quella metà si ricavarono da dodici a quindici mila arrobas d'uva; e fra un paio d'anni la granja Varzi potrà stare alla pari colle migliori del paese.

A chiusa del nostro succinto cenno, diremo che verso il meriggio gli invitati furono ossequiati con una colazione di circostanza.

Al dessert vari oratori improvvisati bevvero alla salute dell'aultrione, congratolandosi sinceramente con lui per l'esito brillante della sua produzione vinicola.

Risposero loro il signor Varzi ed il figlio Alfredo, ringraziando opportunamente; e dopo aver gustata una scelta musica o pochi giri di danza, la comitiva degli invitati ritornò, verso le cinque di sera, in città, conservando il più giocondo ricordo della granja pampinosa.

**Scuola Italiana della Società Etiope** Dall'egregio e solerto presidente di questa benemerita istituzione, signor Felice Vitale d'Amico, ci viene comunicata la seguente notizia, che con vero piacere pubblichiamo.

La Scuola Italiana della Società Riunita, che ha tanti titoli alla benemerita degli italiani residenti in questa capitale, chiama a concorso per la nomina di un maestro, dovendo aprire una nuova scuola nel ralfio del Gordon.

Le condizioni di nomina sono visibili presso la Direzione: Strada Colonia n.º 183.

**Le biblioteche d'Europa** Ea una statistica di alcune biblioteche europee si rileva che esse contengono complessivamente il bel numero di volumi, cioè 6,200,000 quelle di Francia, 5,150,000 quelle d'Italia, 2,500,000 quelle di Prussia, 1,800,000 quelle d'Inghilterra, ed 850,000 volumi quelle di Russia.

**In giudizio** Furono messi ieri a disposizione del Giudice Criminale dottor Ballesteri i due individui, autore l'uno, l'altro vittima, del fatto sanguinoso occorso nella panetteria del signor Juan Fernandez, sita in via Agraciada, all'angolo di Vilardebó.

Crediamo superfluo riaccennare al fatto, avendolo tenuto parola a suo tempo, come i lettori ricorderanno. Aggiungiamo solo che il ferito è trattato sempre in qualità di prigioniero nell'Ospedale di Carità.

**Epidemia** Notizie giunte da Santa Lucia informano essersi colà sviluppata con caratteri piuttosto gravi l'epidemia vaiuolosa.

Si contano presentemente ben 23 attaccati dal fiero morbo. Vario sono le mortalità registrate finora; la popolazione è giustamente allarmata.

Invigilino debitamente le autorità, per quanto sia possibile allievare le calamitose conseguenze del flagello.

**«Diamantino»** Il comandante del vapore brasiliano «Diamantino» si è presentato alle autorità marittime, manifestando che, a causa del forte vento, che imperverò l'altro ieri di notte, la chiatra «Carolina», piazzata in prossimità di quel vapore, ruppe gli ormeggi e lo investì causando gravi avarie nello scafo e nell'opera morta.

Mercé gli aiuti prestati dell'equipaggio del «Diamantino», la «Carolina», al cui bordo non trovavasi la ciurma, poté essere assicurata convenientemente.

**Cortesía diplomatica** Il generalissimo Deodoro da Fonseca, pel fatto d'occupare la prima Magistratura degli Stati Uniti del Brasile, in virtù della costituzione ultimamente sanzionata, inviò al ministro argentino Dottor Moreno il seguente telegramma, che traduciamo.

—Aggradiscasi sensi di gratitudine per saluti ch'ella mi mandò con il spaccio di ieri; la mia signora ed io presentiamo i nostri ossequi e l'espressione della nostra amicizia all'eccellentissima signora Carolina. (firmato Deodoro).

**Il diritto d'asilo** Le associazioni radicali parmensi protestarono con le seguenti, contro il governo di Francia.

Parma, 21 Febbraio 1891. «Le associazioni parmensi dinanzi al contegno della Repubblica Francese, in questi ultimi tempi verso i profughi russi, contegno veramente indegno d'un paese retto a libertà

protestano contro un governo che, usurpando il nome di popolare, si prostra ai piedi del più feroco dei tiranni violando i più sacri diritti della gente

e invitano la Democrazia dell'Italia intera a far eco

A questa protesta, dimostrando col fatto che la Democrazia si ribella contro tutte le violazioni della Libertà o della Giustizia, vengano esso commesso dalla tirannia sorretta dal privilegio o da quella che s'ammanta ad ingannare i popoli, sotto mentite parvenze di popolare reggimento.

**Le associazioni.** (Dalla «Critica Sociale» di Milano). **Un'osservazione logica** Cheché si dica o si faccia, la voce degli americani al di qua del Plata non sarà mai argentina come l'hanno quelli di là.

**Invenzione anarchica** Scrivo «Le Courier Français»: «Si tratta di rendere infiammabile la carta, immergendo la in un liquido mescolato col fosforo.

Questa carta, dopo aver subito il bagno, passate tre o quattro ore, s'infiammerà. Eccellente mezzo per annullare le elezioni non è vero?

**Cane arrabbiato** A noi sembra d'aver veduto figurare, in una memoria, certa somma abbastanza importante, sotto la rubrica: **Pillole avvelenate per cani.**

Probabilmente ch'esse non contengono sufficiente veleno, poiché i cani godono una perfetta salute. Giorni sono, una ragazzetta di 11 anni chiamata Maria Gato, abitante in via Cerro Largo, 77, fu morsa da un cane che si creò attaccato d'idrofobia.

Il Dr. Diego Perez praticò le prime cure. In quanto al cane, esso corre sempre.

**«Montevideo Musical»** Ecco il sommario del Numero del 1. Marzo. No hay proteccion para el arte. La música. Cavalleria Rusticana. Agencia Teatral. Correspondencia. Verdi y Otello. Seccion noticiosa.

**Dove sono le chiavi?** È curioso e piccante ciò che occorre a proposito delle chiavi della Direzione d'Istruzione Pubblica...

Qualche cosa d'analogo alla sorte delle tre ormai famose chiavi del Banco Nazionale. Sparite, sfumate, squagliate come la cera al foco, come la neve al sol...

Il dissidio perdurante fra la nominata Direzione d'Istruzione Pubblica della Capitale ed il suo ex segretario Dr. Parsons è risaputo abbastanza perché metta conto di riparlarne...

Ma le chiavi? A dispetto di tutte le investigazioni praticate dai membri della Direzione, esse rinnovano per conto proprio la leggenda dell'Araba Fenice.

Intanto il Dr. Parsons, interrogato in causa, ha risposto di non saperne nulla... Noi, da parte nostra, possiamo dir altrettanto, e forse con più ragione.

**Battaglia coi lupi** Secondo i giornali di Roma, che ci stan sott'occhio, una truppa di lupi famelici avrebbe assalito furiosamente un gruppo di contadini, nei pressi di Caggiano.

La lotta fu terribile, accanita (veramente, trattandosi di lupi, dire accanita è un anacronismo, ma non importa) i poveri aggrediti opposero alle fiere la più ostinata resistenza—e si capisce bene perché!—ma i lupi erano all'ultimo parossismo della ferocia e della fame, e le conseguenze del loro attacco furono ben sanguinose.

Otto contadini riportarono nella zuffa gravissime ferite prodotte dai denti delle belve, o dalle unghie. Due lupi furono uccisi, gli altri messi in fuga senza che il loro stomaco, per buona sorte degli attaccati, potesse recare in sé un'oncia sola di carne umana.

Dato conto del fatto al paese vicino, un centinaio di uomini benevolenterosi uscì armato di fucili, all'inseguimento dei carnivori.

Costoro s'erano imboscati alle falde dell'Appennino. Mancò a dirlo, il terrore suscitato dal fatto nell'animo di quei terrazzani, è allo stato acuto, cosicché pochi s'arrischiano ad uscir di casa alla volta dei campi, o nessuno l'osa, da solo.

E ce n'è di che!... **Cariche** Nella seduta di giovedì sera della Commissione Direttiva della importante società di Mutuo Soccorso fra gli Operai Italiani si procedette alla nomina dello carica per l'anno in corso.

Al posto di presidente venne eletto con voto unanime il signor Antonio Garabelli col quale ci ralleghiamo per la ben meritata dimostrazione di stima avuta dai colleghi che ricordano i grandi servizi resi alla Società nel lungo periodo di tempo in cui fece parte della direzione coprendo ripetute volte il carico di presidente.

A vice-presidenti furono nominati i signori Luigi Azzi e Cesaro Savinco. Lo altre cariche rimasero così distribuite.

Luigi Colombo, Tesoriero Veronesi Carlo, Vice-Tesoriero. Formentini Camillo, Oratore. Martino Pietro, Vice-Oratore. Capurro Federico, Segr. Onorario. Medica Luigi, Vice-Segr. Onorario. **Consiglieri** — Caballo Michele, Callegari Emilio, Carraro Luigi, Manara Antonio, Raveana Domenico, Lagomarsino Giovanni.

Ci ralleghiamo colla florante Società che sotto una così distinta direzione non può a meno di gagliardamento prosperare.

**Per altro** All'esame di chimica. —Diletti, dunque: rovesciando una bottiglia d'acido cloridrico sopra una pietra calcarea, che cosa succede? —(Lo scolaro, trionfante) Si rompe la bottiglia!

**TELEGRAMMI** AGENCIA HAVAS

**Notizie Argentine** B. AIRES, Marzo 2.—Ieri ebbero luogo le elezioni dei deputati in Paraná, trionfando i situazionisti. L'ordine pubblico non fu alterato.

Il corso di Palermo furono molto animate; ci assistette moltissima gente. I vincitori sono Dategy, Anastasio Hebreoso, Ambuch, Mldi, Cabala Tylan. Ebbe luogo oggi l'apertura dei corsi della facoltà di medicina, diritto e matematiche.

La polizia sorprese varie case di giuoco clandestino, arrestandone i giuocatori.

**Commerciale** Oro — 313.50 Azioni B. Nazionale 82.50 contanti. » » Costrutt. 10.30 » » Moli Catalin. 14.80. — Pate il «Venus».

**Telegrammi dell'ultima ora** **Polemiche internazionali** PARIGI, 1 Marzo — Continua la polemica fra i giornali francesi e germanici a proposito degli ultimi incidenti riferiti in altri dispacci; però si nota una certa tendenza al rappacificamento.

**Inghilterra e Portogallo** LISBONA, 1 Marzo — Il Governo inglese non ha ancora risposto alle ultime proposte del Governo portoghese.

**Elezione** MADRID, 1 Marzo — Il capitano generale Martinez Campos venne testé eletto presidente del senato spagnolo.

**Proroga** LISBONA, 1 Marzo — La sospensione delle garanzie in Oporto verrà prorogata.

**Ancora l'Inghilterra e il Portogallo** LISBONA, 2 Marzo — Giunse or ora la risposta del Governo inglese. S'assicura che detto governo si mostra molto esigente nelle sue proposte al governo portoghese.

**Pion-plos annullato** GINEVRA, 2 Marzo — Lo stato di salute del principe Gerolamo Napoleone s'aggravò tanto da ispirare timori.

**Il Mitre in viaggio** CADICE, 2 Marzo — Il Generale Bartolomeo Mitre s'imbarcò ieri in questo porto, a bordo del vapore «Alfonso XII», alla volta di Buenos Aires.

**Notizie argentine** BUENOS AIRES, 2 Marzo — Dice il «Nacional» che si mantengono ancora vivi dei dubbi sulla conclusione dell'imprestito che si sta negoziando a Londra per opera del dottor Plaza.

Il «Nacional» aggiunge che, effettuati o no il prestito, il paese sospenderà per qualche tempo il servizio dei suoi debiti, fino a tanto che sieno ricomposti le sue finanze.

Il «Diario» assicura essere incerta la notizia che circola da ieri sera, intorno alla sospensione dei pagamenti per parte d'una casa bancaria di Londra.

Il Comitato della «Union Civica» proclamò i dottori L. Alem o A. Del Valle candidati per senatori nazionali.

—Mercoledì prossimo si riuniranno nel teatro «Nacional» le persone designate a sottoscrivere l'invito che si farà al popolo chiamandolo a salutar il Generale B. Mitre al suo ritorno d'Europa.

—Un giornale di Tucuman dice esser giunti colà 25 ufficiali dell'esercito nazionali, incaricati dal Ministro della Guerra di incorporare reclute per formare un battaglione di 500 uomini.

—Il dottor Rodriguez Etchart, difensore di Tommaso ed Eduardo Sambrice, chiese lo nomina di una commissione di facoltativi perché procedano alla perizia medica di Tommaso Sambrice, o ciò per poter meglio apprezzare e giudicare il grado di responsabilità penale che gli spetta.

—Il Direttore del Dipartimento dei Lavori Pubblici sottopose all'approvazione del Potere Esecutivo il progetto di un ponte sul Riachuelo, a Barracas, destinato a congiungere costela borgata alla provincia di Buenos Aires.

**Commerciale**  
BUENOS AIRES 2 Marzo (Oro 4.30 pm.)  
Oro 351.  
Azioni Banco Nazionale 82.50 contanti  
» » Costruttore 10.30  
» » Moli Catalinas 14.70  
Cedole Ipotecarie Serie J. 82  
» » » O. 70  
» » » K. 40.50  
» » » M. 45  
» » » N. 41.80  
» » » O. 45  
» » » P. 40

**Il contrammiraglio Denti** Da Livorno si annunzia la morte per polmonite del contrammiraglio Giuseppe Denti di Parajno... comandante superiore dell'Accademia navale...

Il Denti era uno dei più giovani e capaci ufficiali ammiragli della nostra marina.

Era nato a Palermo nel 1859, e da giovinetto venne mandato all'Accademia navale di Genova, d'onde uscì col grado di allere di vascello. Poco dopo in seguito alla spedizione di Sicilia, si dimise e andò a combattere contro il Borbone. Finita la campagna, fu riammesso nella regia marina e poco dopo promosso capitano di fragata.

Da tre anni era contrammiraglio ed in tale qualità aveva comandato una divisione della squadra permanente. Successo poi nel comando dell'Accademia al vice-ammiraglio Labrano.

**Gravi torbidi a Tripoli** Il Corriere di Napoli ha da Tripoli il seguente dispaccio:

«La situazione è difficilissima. Il governo nominò dei magistrati indigeni inviati agli arabi: Il governo imprigionò i capi della sommossa, che, liberati dopo cinque ore eccitavano la folla.

«Intanto spediscono una commissione al sultano per reclamare giustizia. Non ottenendo una immediata soddisfazione minacciano l'uccisione degli europei, sfidando nell'intervento delle potenze.»

Ciò combinerrebbe colle notizie avute in questi giorni da altre fonti le quali aggiungono pure che le autorità tripoline mostrano vivo desiderio che l'Italia intervenga diplomaticamente ed effettivamente a sistemare la situazione.

**COMMERCIO** Montevideo, 2 Marzo 1891. La tardanza ad apparire il decreto di nomina del nuovo Ministero è stata la causa di un movimento di sfiducia nel Centro Commerciale la cui conseguenza è il ribasso sofferto dalle Azioni della Banca Nazionale.

Nella prima ruota ufficiale i valori chiuserono ai prezzi seguenti: Prestito Unificato da 50 1/2 a 51 0/0 contanti Cedole Serie A o titoli ipotecario del Uruguay da 41 3/4 a 45 1/4. Cedole Serie B compratori a 42 0/0 contanti senza venditori.

Debito Amortizabile da 32 3/4 a 33 0/0. Azioni della Compagnia di Credito di 4 a 5 0/0.

Azioni della Banca Nazionale 24 1/2 contanti.

Azioni della Banca Italiana compratori a 60 1/2 senza venditori.

Azioni della Società di Credito Real Uruguayo compratori 28 senza venditori.

L'oro aprì a 121 e chiuse 120 1/2 contanti con venditori.

Amortizabile 52, Banca Nazionale 24 1/2, 25 25 1/2, 25 5/4, 20, 20 1/2, 27, 27 1/4 e 27 1/2.

La seconda ruota ufficiale chiuse: Cedole Serie A. e titoli ipotecario del Uruguay 45 per il 15, 45 1/2 e 40 per fine Marzo.

Compagnia Nazionale compratori 5 1/2 e venditori 4. Banca Nazionale 27 a 27 1/4. Oro 121 a 121 1/2 contanti.

**L'oro chiude nella Borsa di ieri a 120 1/2 per cui il biglietto della Banca Nazionale vale oggi 83 centesimi oro.**

**Al momento di andare in macchina si impiastellarono le due pagine degli avvisi a pagamento, che ci fu impossibile far ricomporre prontamente, obbligandoci così a ripartire il giornale con due pagine in bianco. Preghiamo i nostri signori abbonati a volerci scusare per l'involontaria mancanza, alla quale rimedieremo oggi stesso.**